

Le spine della sanità

Forlì

Medici di base, troppi posti restano vuoti

Bando per 21 ambulatori, assegnati solo 3. Nessuna richiesta, in particolare, per l'Appennino: Santa Sofia, Premilcuore e Portico

Rischia di diventare una specie in via di estinzione quella dei medici di famiglia. La scorsa settimana sono stati resi noti i risultati del bando regionale pubblicato per assegnare quelli che tecnicamente vengono definiti 'ambiti territoriali carenti', cioè zone dove manca il medico di base. I risultati nel Forlivese — questo vale per tutta l'Emilia Romagna: magra consolazione —, sono sconfortanti. Nel nostro territorio erano banditi 21 ambulatori carenti, 15 a Forlì e 6 nel comprensorio (Basso Bidente: cioè tra Forlimpopoli e Bertinoro; Meldola, Santa Sofia, Premilcuore, Portico e San Benedetto, Civitella). «In prima battuta sono state assegnate solo tre zone a Forlì città, ancora da definire», riassume il dottor Vincenzo Immordino, medico del Nucleo di cure primarie Forlì 3 e segretario regionale del Simet (sindacato italiano medici del territorio). **Perché** il bando è andato deserto? «In prima battuta — prosegue —, era rivolto a chi ha terminato il corso di formazione per diventare medico di base, che dura tre anni, oppure a chi, sempre al terzo anno di studi, lavora già in convenzione. La prossima volta sarà aperto anche a chi fre-



Vincenzo Immordino (Simet):
«Troppa burocrazia frena i giovani»



Alessandro Berti (Snami):
«Momento drammatico per almeno altri dieci anni»

convenzione su base volontaria si potrà salire fino a 1800 pazienti», specifica. In Romagna, su 700 medici di base — questi i numeri forniti alcuni mesi fa al Carlino dallo stesso Immordino — ne mancano 70, cioè il 10%. La carenza di questi professionisti dipende da vari fattori. Gli studenti della facoltà di Medicina oggi più che mai scelgono altre strade a causa dell'aumento della burocrazia — per Immordino ormai si passa il 70-80% del tempo impegnati con varie pratiche —, il che si incrocia con i pensionamenti di chi sceglie di farsi da parte, anche anticipatamente. Il problema non è nuovo; lo scorso semestre ha iniziato a lavorare a Forlì un solo medico di base. «E a soffrire di più sono i luoghi decentrati». Non a caso, sono scoperti soprattutto i comuni dei crinali di montagna.

Per Alessandro Berti, medico chirurgo presidente della sezione provinciale del sindacato Snami «quello che stanno vivendo i medici di famiglia è un momento abbastanza drammatico. La professione non è più appetibile, anche per i carichi di lavoro. Molti decidono di non accettare le zone periferiche perché ci sono pochi pazienti». Non c'è una soluzione immediata al problema. «Ce ne sono, invece, nel

lunguissimo periodo. Serve progettare un sistema sanitario nuovo. Ci vorranno dieci anni per avere un numero adeguato di medici di base». Per il dottor Berti, infine, «questo sistema sanitario è gestito come un'azienda privata, dove gli operatori sanitari vengono utilizzati per coprire un turno e per produrre, quasi come dei tappabuchi».

Il problema dei camici bianchi riguarda anche il Pronto Soccorso: un'altra specializzazione in cui i turni sono massacranti. Recentemente il direttore generale dell'Ausl Romagna, Tiziano Carradori, ha fatto il punto: sei concorsi in due anni, un numero decisamente elevato ma senza risultati apprezzabili. A Forlì mancano 7 medici sui 27 previsti nel reparto d'urgenza dell'ospedale Pierantoni-Morgagni.

Luca Bertaccini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA ANCHE LA SVOLTA
Possono visitare anche i dottori che non hanno terminato la formazione. Presto chance a quelli del primo anno

quenta il primo e secondo anno». Medici dunque nelle prime fasi di formazione professionale. «Il paradosso è che questi colleghi potrebbero iniziare a lavorare ancora prima di aver completato la formazione. Comunque ho già parlato con alcuni colleghi al secondo anno: si

sono detti intenzionati a partecipare al bando quando verrà riaperto», aggiunge.

In termini numerici chi frequenta il primo anno del corso di formazione può seguire fino a mille pazienti, 1.200 al secondo anno, 1.500 al terzo. «Al terzo anno dall'ottenimento della

I PROBLEMI

Da una parte i carichi di lavoro, dall'altra la lontananza dalla città con conseguente scarsità di pazienti

BUONE VIBRAZIONI, sempre

FORLÌ e CESENA: FM 104.2
RADIOINTERNATIONAL.IT

Concessionaria di pubblicità

Agenzia di Forlì Tel 0543-60233 - speed.forli@speweb.it
Agenzia di Cesena Tel 0547-21333 - speed.cesena@speweb.it

La siccità colpisce anche sotto terra

Falde in sofferenza in Emilia Romagna con valori sotto la media. In provincia si segnala un -110%

di Annamaria Senni

Valori che oscillano, tutti sotto la media. Sono i numeri della siccità, contraddistinti da un persistente segno meno. Siccità che non interessa solo le portate dei grandi fiumi e corsi d'acqua, ma che ha effetti penalizzanti anche su quelle acque classificate come non di superficie. Le falde freatiche sotterranee infatti risentono pesantemente del sommarsi degli elementi climatici di questa stagione calda, dai numeri record. Falde che non sono mai state così in sofferenza. In regione le falde freatiche si confermano al minimo storico. **In Emilia-Romagna** i valori registrati sono ampiamente sotto la media in tutte le province con numeri che variano da un -70%

DATI NEGATIVI

Non solo i grandi fiumi ma anche le acque del sottosuolo calano per la mancanza di piogge



Studi sulle falde freatiche di Anbi

in provincia di Reggio-Emilia a un -127% in provincia di Bologna, dove le falde appaiono più sofferenti. La nostra provincia si colloca nel podio dei primati negativi, e con -110% Forlì-Cesena è al primo posto in Romagna e al terzo posto in regione per il calo di acqua nel sottosuolo, dopo Ferrara al -111% e Bologna che detiene il primato negativo con un -127%. Nelle altre province a Piacenza e Modena si regi-

stra un -73%, a Parma -92%, a Ravenna -79%, a Rimini -109%. **La lunga** serie di primati negativi riguarda la presenza di acqua nel sottosuolo e lo staff tecnico agronomico del Cer Canale Emiliano Romagnolo, grazie agli studi realizzati nei laboratori di ricerca in campo sul risparmio idrico in agricoltura ad Acqua

Campus-Anbi di Budrio, nel Bolognese, presenta una capillare analisi statistica dello stato attuale della falda acquifera. La siccità che interessa l'intero paese e che, in particolare, da oltre sette mesi, stringe la sua morsa sulla pianura Padana proiettando valori di bilancio negativi, mette in luce un quadro tutt'altro che confortante anche per le acque non di superficie e non solo per i grandi fiumi. **Analizzando** l'estesa mole di dati storici sui livelli di falda monitorati da oltre vent'anni su tutto il territorio regionale e, confrontando questi con i valori misurati per l'anno in corso 2022, la situazione emerge ai massimi livelli di criticità possibile. Le falde freatiche sotterranee infatti risentono pesantemente del sommarsi degli elementi climatici di questa stagione straordinaria dai numeri record: siccità e temperature segnano un bilancio negativo sotto tutti i punti di vista. La stagione presenta il conto più salato rispetto alle previsioni degli esperti già stimate alla luce degli indicatori verificatisi periodicamente nell'ultimo decennio.

Cento imprese pronte alla transizione digitale con Confartigianato



Un centinaio di imprese collegate all'incontro sulla transizione digitale e sulle opportunità e gli strumenti a disposizione, promosso da Confartigianato Cesena a cui sono intervenuti Gabriele Savoia, responsabile Digital Innovation Hub di Confartigianato Cesena e Riccardo Cappelli, responsabile Area economica e finanziaria. «La transizione digitale - ha rimarcato Riccardo Cappelli (foto) - è uno dei principali driver per lo sviluppo delle imprese e sono sempre più numerose le opportunità di finanziamento in questo ambito. Confartigianato è a fianco delle imprese per sostenere i processi di innovazione portandoti verso una nuova identità 4.0: attraverso il suo Digital Innovation Hub per asseverare i tuoi progetti, e con la consulenza specifica dell'area economico-finanziaria per intercettare il maggior numero di agevolazioni. Nel corso dell'incontro abbiamo condiviso gli strumenti a disposizione delle imprese e le opportunità offerte dal nuovo bando della Regione Emilia-Romagna per il sostegno alla transizione digitale. Il bando prevede importanti contributi a fondo perduto per supportare le pmi che introducono o implementano in azienda le più moderne tecnologie digitali nei processi produttivi ed organizzativi, nei prodotti e servizi, nelle catene di distribuzione e vendita. Si tratta di uno stanziamento che darà un contributo significativo alla digitalizzazione delle piccole imprese».

Continuano a crescere le imprese: il commercio sempre in vetta

Nel secondo trimestre ci sono state 540 iscrizioni a fronte di 354 cancellazioni

Ai 30 giugno 2022, in provincia di Forlì-Cesena si contano 41.802 imprese registrate, delle quali 36.657 attive. L'imprenditorialità in provincia è particolarmente diffusa: 94 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 88 a livello nazionale). Nel secondo

trimestre del 2022 si sono verificate 540 iscrizioni e 354 cancellazioni (al netto di quelle d'ufficio), per un saldo positivo di 186 unità (nel secondo trimestre del 2021 fu pari a +236 unità). Il tasso di crescita trimestrale delle imprese registrate risulta pertanto pari a +0,45%, inferiore al dato regionale (+0,60) e nazionale (+0,54%). Con riferimento ai principali settori economici si ritrovano, nell'ordine, il Commercio (21,3% sul totale) con

una flessione dell'1,1% delle imprese attive rispetto al secondo trimestre 2021, l'Agricoltura (incidenza 16,8%, -2,1% la dinamica), le Costruzioni (incidenza del 15,8%, +3,4%), il Manifatturiero (incidenza pari al 9,4%, +0,2%) e le Attività di alloggio e ristorazione (7,5% del totale, -0,9%). In crescita le Attività immobiliari (6,6%, +2,1%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (incidenza del 3,7%, va-

riazione del +1,9%) e quelle di "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (incidenza del 2,8%, variazione del +4,7%); stabili, invece, le imprese del settore "Altre attività di servizio" (incidenza del 4,8% sul totale) che comprendono i servizi alla persona come acconciatori e centri estetici; in flessione, infine, "Trasporto e magazzinaggio" (3,4% l'incidenza, -1,0% la variazione).

Morto il dottor Dario Bruni

Aveva 79 anni. Domani alle 10 i funerali all'Osservanza

Si è spento all'età di 79 anni il dottor Dario Bruni, noto medico ospedaliero del Bufalini, dove per anni aveva ricoperto l'incarico di geriatra. Nato a Salerno, specializzato e abilitatosi presso l'Università di Bologna, il dottor Bruni era specializzato in Malattie nervose e mentali e in Terapia fisica e riabilitazione e ha poi prestato servizio fino al pensionamento. Padre di Barbara e Alessandro e nonno di quattro nipoti, Bruni era coniugato con Ida Rubini, pure medico, specialista in Oculistica. Di recente il

medico e la moglie si sono resi protagonisti di ospitalità a due profughe ucraine, con due bambini, fuggiti dai bombardamenti di Leopoli. Già minato dalla malattia, il dottore ha potuto riabbracciare un'ultima volta Zenovia, che per anni era stata la domestica di casa e che nella circostanza della guerra, ha affrontato il lungo viaggio con i due nipotini di 6 e 4 anni e la figlia Lesya di 36, per trovare a casa Bruni, un porto sicuro. Il funerale si terrà domani alle 10, nella chiesa dell'Osservanza.

I punti lettura vanno in vacanza

Anche l'attività della biblioteca di Borello riprende a settembre

L'attività della biblioteca de-centrata di Borello e dei Punti lettura cittadini presenti nei diversi quartieri di Cesena riprenderà a settembre, anche in vista della ripartenza dell'anno scolastico. Per il mese di agosto dunque i presidi della lettura chiuderanno i battenti dedicandosi principalmente alla definizione della programmazione autunnale che coinvolgerà studenti e cittadini attraverso proposte tematiche legate al territorio e alla storia. utti i martedì dalle 20,30 alle 22 presso la biblioteca di Bo-

rello, in Piazza San Pietro in Solfrino 465, è possibile partecipare alla visione di un film. Tanti titoli a sorpresa per un'estate all'insegna della magia, dell'avventura e dell'amicizia. Per informazioni e prenotazioni contattare lo 0547 372342 oppure scrivere a contesto.borello@comune.cesena.fc.it. Il Punto Cesuola, a Ponte Abbadese, invece sabato 30 luglio dalle 17 alle 18 invita i più piccoli al laboratorio di lettura sotto l'albero. A seguirsi si terrà la visita alla mostra di minerali.

PARTECIPAZIONE

Il Consiglio Direttivo dell'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI FORLÌ-CESENA, a nome di tutti gli iscritti, si stringe intorno ai familiari per la scomparsa del

DOTT.

Dario Bruni

Forlì, 26 luglio 2022.

Per necrologio - Spood Foto 0543/60233

PARTECIPAZIONE

Raffaels e Tonina Bisulli, con i colleghi Medici ed il personale della Casa di Cura San Lorenzo, partecipano al lutto della Dottressa Ida Rubini per la morte del marito

DOTT.

Dario Bruni

e ne ricordano la mitezza e la capacità di ascolto che ha caratterizzato la sua vita. Cesena, 26 luglio 2022.

Forlì

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Nuove abitazioni in arrivo nel quartiere dei musicisti

Prevista la realizzazione di due palazzine, un parcheggio e un'area verde Mezzacapo: «Si tratta di un'opera di riqualificazione e rigenerazione urbana»

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Un nuovo insediamento residenziale sorgerà nel quartiere "Musicisti Grandi Italiani". Non l'ennesimo supermercato ma due palazzine di nuova costruzione in fregio alle vie Mariani e Brighi.

«Si tratta di un'opera di riqualificazione e rigenerazione urbana – precisa subito l'assessore all'urbanistica, Daniele Mezzacapo -. In quest'area, praticamente dietro la caserma "De Gennaro", insistono ancora due vecchi capannoni. Proprio lì verranno costruiti due immobili ad uso abitativo così che tutta la zona sia completamente residenziale. Inoltre, sarà un'operazione a consumo di suolo zero dal momento che il sito di interesse è oggi occupato da due edifici ad uso capannone». Nello specifico si tratta di due aree, tra le vie Brighi e Mariani, con una superficie territoriale del comparto di 6.245 metri quadrati ed una fondiaria pari a 3.060 metri quadrati.

«Qui verranno costruite due nuove palazzine costituite ciascuna da 9 appartamenti, i quali saranno dislocati su 3 piani sopra terra» spiega l'assessore. In buona sostanza, la giunta ha approvato il progetto unitario da attuarsi nell'area ubicata nel quartiere Musicisti Grandi Italiani in



Il vicesindaco Daniele Mezzacapo

fregio alle vie Mariani e Brighi e classificata come zona di nuovo insediamento a media densità. La proposta, da parte del soggetto attuatore, è pervenuta al Comune nel giugno 2021, l'iter nel frattempo ha fatto il suo corso e solamente mercoledì scorso l'amministrazione ha dato il via alla delibera. Questa volta, dopo le tante discusse varianti per favorire l'insediamento di medie strutture commerciali in alcune aree della città, si tratta di immobili ad uso residenziale. La costruzione di nuove abitazioni,

però, è legata anche alla realizzazione di un parcheggio pubblico di 1.725 metri quadrati. «In cambio, verranno realizzati posti auto – sottolinea Mezzacapo -. Questa è una zona ad alta densità abitativa, gli stessi residenti hanno palesato necessità e un nuovo parcheggio può andare a supporto dell'intera area».

Non solo, tra gli oneri in capo al soggetto attuatore c'è anche il compito di creare un'area verde di 1.460 metri quadrati. «Tutta l'intera opera, compreso il nuovo parco, andrà sicuramente a ri-

qualificare il quartiere Musicisti Grandi Italiani – conclude Mezzacapo -. Vengono realizzate due nuove palazzine rigenerando un'area ad oggi occupata da capannoni, allo stesso tempo i residenti potranno contare su un'area verde e un parcheggio che risponde alle esigenze di chi abita questa parte della città. Nell'insieme sarà un intervento che ci consentirà di rendere residenziale tutto il quartiere Musicisti Grandi Italiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Modifiche alla viabilità in via Zangheri

FORLÌ

Domattina alle 9 partono i lavori per estendere le fognature in via Zangheri e ci saranno delle modifiche alla circolazione.

L'amministrazione comunale di Forlì informa infatti che sono state predisposte le ordinanze di modifica alla circolazione stradale per consentire i lavori per conto di Hera di estensione della rete di fognatura nera su via Zangheri e del collegamento delle nuove reti acqua e gas alle condotte esistenti su via Cacciaguerra, via De Pinedo e viale Roma. I provvedimenti sono necessari pure per provvedere ai lavori di realizzazione della nuova rotatoria in via Zangheri, in fregio al nuovo edificio in corso di costruzione. Le modifiche avranno inizio dalle 9 di domani fino alle 24 di sabato 30 luglio, con la chiusura della rotatoria di viale Roma, via Bidente. Dalle 7 di venerdì fino venerdì 5 agosto è prevista la chiusura di via Zangheri dalla rotatoria di viale Roma (esclusa) per un tratto di circa 400 metri. Sarà consentito l'accesso solo a chi deve raggiungere il distributore di benzina e il parcheggio del ristorante. Dalle 7 di lunedì 8 agosto, fino alle 18 di venerdì 16 settembre in via Zangheri sarà istituito un senso unico alternato, con restringimento della carreggiata, regolato da impianto semaforico di cantiere o da moviere, dalla rotatoria con viale Roma (esclusa) per un tratto di circa 400 metri. Sempre in via Zangheri, dalle 7 di lunedì 22 agosto fino alle 18 di venerdì 2 settembre, chiusa in corrispondenza della rotatoria in fase di realizzazione, per un tratto di circa 60 metri.

Disturbi respiratori del sonno A Forlì un corso di specializzazione

Interventi in streaming dall'ospedale "Morgagni Pierantoni" per i circa 40 medici iscritti

FORLÌ

Si sono svolti in questi giorni, all'ospedale "Morgagni Pierantoni", i tre interventi in streaming previsti dal corso di formazione per medico qualificato in Disturbi respiratori ostruttivi in sonno "Eos Drs" (undicesima edizione). Il progetto di formazione continua ed integrata Eos-Drs è rivolto agli specialisti che si interessano dei disturbi respiratori ostruttivi in sonno ed oltre alle lezioni frontali teoriche e alle esercitazioni pratiche su pazienti, sotto la guida e la supervisione di tutor, il percorso formativo propone una consistente parte di formazione a distanza interattiva, come parte del progetto più



Uno degli interventi effettuati all'ospedale di Forlì

generale di formazione integrata. «In undici anni sono cambiate moltissime cose nel trattamento dei disturbi respiratori del sonno – spiega Claudio Vicini, socio fondatore del corso, presidente del board formativo e direttore della Otorinolaringoiatria di Forlì – In primis sono radicalmente

cambiate le tecniche chirurgiche nella sleep endoscopy e poi le modalità di formazione che, soprattutto dopo la pandemia, sono diventate prevalentemente a distanza. Ricordiamo che l'Osas, o sindrome delle apnee ostruttive del sonno, colpisce circa il 20% della popolazione adulta e

si manifesta in un soggetto che russa abitualmente con ripetute interruzioni del russamento. Ognuna di queste pause è un'apnea quindi un'interruzione di respiro con tutte le conseguenze comprensibili sulle funzioni principali del nostro organismo, prima fra tutte è quella del cervello del cuore e degli organi nobili. Non ci sono cure uguali per ogni paziente e il problema va affrontato il prima possibile affidandosi ad esperti del settore»

«Quest'anno – spiega il tutor, Giuseppe Meccariello – si sono iscritti al corso circa quaranta medici provenienti da tutte le parti d'Italia, che hanno partecipato e parteciperanno a due incontri residenziali in presenza con esperti al Ceub di Bertinoro, sei webinar con esperti, lezioni on line, appunto, dirette live in streaming dalla sala operatoria all'ospedale di Forlì».

Rotary, service a favore dell'Anffas

FORLÌ

Oggi il Rotary Club Forlì presenterà il nuovo service di solidarietà a favore dell'Anffas presso "La Spiaggia Beach & Restaurant" del Grand Hotel da Vinci a Cesenatico dove alle 20.30 è in programma la conviviale "Festa d'estate", un incontro in amicizia prima della pausa estiva che si svolgerà nel rispetto delle norme di sicurezza anticovid. «Sarà una serata pienamente rotariana – afferma Filippo Cicognani, nuovo presidente del sodalizio per l'annata 2022-2023 - perché l'atmosfera estiva e di festa comprenderà un service a favore dell'Anffas di Forlì, un'associazione di famiglie di disabili intellettivi e relazionali che abbiamo ritenuto meriti il sostegno del nostro club per l'acquisto di un solleva-persone e per altri progetti di volontariato. I rappresentanti dell'Anffas saranno nostri ospiti e il service verrà finanziato dal Club».